

Commissione PEPS - Settore Giovani
Obiettivi Generali, Processi, Interventi e Indicatori di Verifica

OBIETTIVO N.1 :

SVILUPPARE E CONSOLIDARE L'APPARTENENZA DELLE ASSOCIAZIONI ALLA PARROCCHIA E ORATORIO, INTESA COME MEMBRA DI UNA "FAMIGLIA EDUCATIVA".

PROCESSO:

- dalla condivisione di eventi e progetti oratoriani e parrocchiali delle singole associazioni, ad un maggiore coinvolgimento comunitario, passando attraverso una conoscenza maggiore delle altre realtà associative presenti che porti ad un confronto sulla situazione socio educativa di tutti i giovani dell'oratorio e a strategie comuni di intervento.

INTERVENTI:

- Proporre interventi, formali e non, di confronto e scambio tra educatori (capi, animatori, allenatori, catechisti) sulle problematiche socio educative dei giovani del nostro ambiente e della cittadina
- Concentrare gli incontri formativi del triennio delle singole associazioni in un unico giorno, proponendo un momento comunitario con l'incaricato dell'oratorio e/o un educatore delle singole associazioni a turno.

INDICATORI DI VERIFICA:

- Proposta e realizzazione di almeno 2 incontri annuali tra educatori e partecipazione a questi di almeno la metà degli educatori in servizio nell'opera.
- Calendarizzazione degli incontri di formazione dei ragazzi del triennio delle singole associazioni nello stesso giorno e negli stessi orari.

OBIETTIVO N.2 :

COLLABORARE CON LE AGENZIE EDUCATIVE DEL TERRITORIO: SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I E II GRADO

PROCESSO:

- dall'essere presenti come singoli membri della CEP con ruoli rappresentativi nella scuola, al portare la pedagogia e lo stile salesiano negli istituti scolastici cittadini di ogni ordine e grado, attraverso rapporti di collaborazione e proposte di progetti educativi.

INTERVENTI:

- conoscere e coinvolgere gli adulti dei nostri ambienti che lavorano o prestano servizio negli istituti scolastici per progettare insieme interventi educativi conformi alla nostra spiritualità.
- proporre percorsi formativi abilitanti a proporre progetti che abbiano come scopo l'inclusione, l'educazione affettiva e la cittadinanza attiva.

INDICATORI DI VERIFICA:

- censimento degli adulti dei nostri ambienti coinvolti nell'ambito scolastico.
- proposta e realizzazione di almeno un progetto educativo negli istituti scolastici di ogni ordine e grado.

OBIETTIVO N.3 :

OFFRIRE MOMENTI FORMATIVI DI SCAMBIO E CONFRONTO A GIOVANI ADULTI CON ESIGENZE E STORIE DIVERSE

PROCESSI:

- Dal coinvolgimento solo degli educatori abilitati nei tanti ambiti differenti di servizio nell'opera, all'apertura dell'ambiente educativo a giovani adulti (over 19 e giovani famiglie) attraverso proposte formali e informali di conoscenza reciproca e delle proposte educative.

INTERVENTI:

- Curare le relazioni personali tra educatori e comunità salesiana e i giovani adulti presenti nei nostri ambienti e saper delegare loro alcune mansioni.
- Progettare un percorso di accompagnamento e di discernimento vocazionale (famiglia, religiosa, servizio ai giovani) per giovani di età 19-30 studenti e/o lavoratori in eventuale collaborazione con le altre parrocchie cittadine.
- Creare occasione di coinvolgimento informale delle famiglie e degli adulti per favorire la presenza di nuove persone.
- Inserire alcune famiglie come parte dell'equipe di iniziazione cristiana e dei gruppi/associazioni.

INDICATORI DI VERIFICA:

- Assegnazione di mansioni a persone nuove.
- Realizzazione di almeno 4 incontri annui per giovani 19-30 intra ed extra oratorio.
- Reale inserimento delle famiglie nella catechesi e nelle associazioni.

OBIETTIVO N.4 :

EDUCARE I GIOVANI E LE LORO FAMIGLIE ALL'IMPEGNO VERSO LE POVERTA' DEL TERRITORIO

PROCESSO:

- Da una scarsa attenzione e sensibilità personale e comunitaria verso le povertà parrocchiali e del territorio ad una visione più ampia ed un impegno responsabile, attraverso proposte della comunità educativa pastorale.

INTERVENTI:

- Favorire lavoro in rete con istituzioni civili, Caritas e altre istituzioni presenti nel territorio che si occupano di povertà.
- Programmare e calendarizzare per tutta la comunità parrocchiale ad inizio anno iniziative di formazione e di sensibilizzazione sulle povertà del territorio.
- Favorire dove le condizioni lo permettono, lo sviluppo di centri diurni e di servizi socio educativi collegati alle proposte oratoriane.
- Avere cura del cortile come luogo educativo e approccio immediato con le povertà del nostro ambiente e garantirne l'assistenza in compresenza tra salesiani e laici.
- Sviluppare nei giovani dell'oratorio il valore della gratuità nel servizio e nelle attenzioni rivolti ai più deboli e poveri.
- Socializzare e promuovere il progetto missionario ICC-MOR in tutte le sue articolazioni, dai più piccoli agli adulti e approfittare delle proposte ispettorali (scuola di mondialità, campi lavoro) come possibilità formativa di alcuni giovani.

INDICATORI DI VERIFICA:

- Realizzazione di almeno due incontri di sensibilizzazione sulle povertà territoriali in collaborazioni con enti esterni locali.
- Apertura del centro diurno o semi - residenziale.

- Incremento della partecipazione dei laici “giovani-adulti” all’assistenza in cortile.
- Partecipazione alle proposte ispettoriali dei giovani.

OBIETTIVO N.5 :

VIVERE IL MOVIMENTO GIOVANILE SALESIANO E LA DIOCESI CON MAGGIOR CONVINZIONE

PROCESSO:

- Da una visione di pastorale chiusa nel proprio ambiente che soffre di una scarsa conoscenza e partecipazione agli eventi e alla vita diocesana e del MGS, ad una maggiore consapevolezza della valenza educativa e arricchente di far parte di una Chiesa viva che si fa presente, attraverso una conoscenza dei documenti della diocesi e del MGS e delle loro proposte educative per le varie fasce d’età, dai piccoli agli adulti, educatori e non.

INTERVENTI:

- Far conoscere la Carta MGS IC e il progetto di pastorale giovanile annuale sia diocesano che salesiano, con incontri appositi (o all’interno di incontri già programmati ad inizio anno) rivolti ai giovani dal primo superiore in su, adulti inclusi, educatori e non, famiglie.
- Favorire una progettualità in rete con altre case/parrocchie della nostra diocesi e/o della nostra zona salesiana (abruzzo-marche-umbria)
- Programmare e calendarizzare per tutta la comunità parrocchiale ad inizio anno iniziative diocesane e del MGS e della Famiglia Salesiana.
- Recepire nella CEP il documento finale del sinodo dei giovani dell’Italia Centrale *Walk and Work* e stimolare i giovani più maturi a sperimentare l’attuazione di alcuni dei progetti proposti nel documento stesso.
- Favorire la partecipazione dei giovani ai campi ispettoriali di formazione o di servizio (missionari) e ai cammini di Gruppo Ricerca Vocazionale proposti durante l’anno, indipendentemente dalla associazione di appartenenza.
- Partecipare attivamente, insieme ad alcuni giovani maggiorenni, alle assemblee zonali di inizio e fine anno pastorale del MGS ed assicurare la presenza di uno o più rappresentanti della nostra opera alle consulte MGS di zona, indipendentemente dall’appartenenza associativa locale.
- Individuare uno o più animatore/educatore/capo che partecipi alla equipe di pastorale diocesana.

INDICATORI DI VERIFICA:

- Conoscenza effettiva dei documenti MGS e diocesani, annuali e progettuali.
- Incremento della partecipazione agli eventi MGS e diocesani, ai campi estivi, al cammino GR, sia in numeri di partecipanti (almeno +5 ragazzi per ogni evento MGS), sia di provenienza associativa (finora solo ADS e AC, auspicabile AGESCI, BASKET, ORATORIO)
- Collegamento continuo, protagonista e proficuo nella consulta MGS e nella Equipe di Pastorale Giovanile Diocesana.